

Documento Programmatico Previsionale 2016

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 23.09.2015

L'Assemblea, all'unanimità, ha espresso parere positivo in data 21.10.2015

Approvato dal Consiglio Generale in data 29.10.2015

Indice

1. Gli Organi Statutari
2. Premessa
3. Il ruolo della Fondazione
4. I settori di intervento gli obiettivi e le linee programmatiche
5. Strategie di investimento adottate e preconsuntivo 2015
 - 5.1 L'andamento dei mercati finanziari
 - 5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 31.08.2015
 - 5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2015
 - 5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione
6. L'attività istituzionale
7. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2015
8. Documento Programmatico Previsionale 2016
9. Linee guida di investimento per il 2016

1. Gli Organi Statutari - Aggiornato al 31 agosto 2015

Il Consiglio Generale

Presidente	Sig. Marco Fanfani
Vice Presidente	Dott. Emanuele Nicolini
Consiglieri	Avv. Paola Bellisari Prof. Ferdinando Bologna Dott. Paolo Collacciani Sig. Umberto Di Prospero Cav. Giovanni Frattale Prof.ssa Paola Inverardi Avv. Carla Lettere Dott. Giuliano Mariani Prof. Avv. Fabrizio Marinelli Avv. Enrico Marinucci Prof. Pio Nazzareno Mascitti Geom. Cesare Antonio Palombizio M° Francesco Quattrocchi Arch. Walter Ricci Sig. Giovanni Seritti Dott. Marcello Soccorsi Dott. Fabio Spinosa

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sig. Marco Fanfani
Vice Presidente	Dott. Domenico Taglieri
Consiglieri	Dott. Walter Capezzali Ing. Pierluigi Caputii Ing. Enrico De Cristofaro Avv. Giuseppe Ottavi Avv. Gabriele Silvestri

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dott. Leo Orsini
Revisori	Dott.ssa Giuseppina Griffo Dott. Francesco Stringini

Il Segretario Generale

Dott. **David Iagnemma**

Collegio di Presidenza

Presidente dell'Assemblea dei Soci:

Avv. Francesco Carli

Vice Presidente dell'Assemblea dei Soci: Avv. Carlo Peretti

Membri:
Dott. Fabrizio Giannangeli
Ing. Antonio Iannamorelli
Arch. Cesare Montuori

L'Assemblea dei Soci

Aggiornata al 31 agosto 2015

Albano Dr. Vito
Aquilio Avv. Fabrizia
Barattelli Geom. Ettore
Battaglia Dr. Antonio
Bellisari Avv. Paola
Bove Avv. Antonio
Bove Avv. Benito
Caione Dr. Fernando
Calvi Moscardi Dr. Guglielmo
Calvisi Dr. Vittorio
Capezzali Dr. Walter
Caputi Ing. Pierluigi
Carbonara Avv. Antonello
Carrara Dr. Antonio
Ceddia Dr. Tommaso
Centi Dr. Antonio
Cervale Avv. Maria Cristina
Cicchetti Rag. Filiberto
Cicone Dr. Luciano
De Cristofaro Ing. Enrico
De Lucchi Dr. Luigi
De Nicola Dr. Angelo
Del Castello Sig. Mauro
Di Giannantonio Ing. Franco
Di Iorio Prof. Ilio
Di Lorenzo Dr.ssa Lucia
Di Napoli Avv. Paolo
Di Pasquale Dr. Agostino
Di Pillo Avv. Uberto
Dionisio Avv. Maurizio
Donatelli Cav. Roberto
Evangelista Prof. Giuseppe
Fabrizi Dr. Stefano
Falconio Dr. Antonio
Fanfani Sig. Marco
Farroni Dr. Domenico
Fiocco Dr. Silvano
Flammini Dott. Alberto
Galeota Dr. Vincenzo
Giannangeli Dr. Fabrizio
Giannangeli Dr. Giovanni
Gravina Arch. Gabriele
Guerra Prof. Giuseppe
Iannamorelli Ing. Antonio
Iucci Sig.ra Laura
Jacovitti Cav. Lav. Dr. Aldo

Lettere Avv. Carla
Liberali Arch. Giovanna
Liberotti Ing. Giuseppe
Lombardi Cav. Lav. Dr. Donato
Macioci Dr. Ernesto
Margutti Avv. Ferdinando
Mariani Dr. Giuliano
Marinelli Avv. Fabrizio
Marinucci Avv. Enrico
Marinucci Avv. Ugo
Marola Ing. Raffaele
Marotta Dr. Roberto
Martella Dr. Ing. Bruno
Masciocchi Prof. Carlo
Merlini Dr. Vincenzo
Molinari Arcivescovo Giuseppe
Montuori Arch. Cesare
Nicolini Dr. Emanuele
Notarantonio Comm. Mario
Ortu Dott. Maurizio
Ottavi Avv. Giuseppe
Panarelli Rag. Raffaele
Panunzi Sig. Pierluigi
Pellacchy Dott.ssa Angela
Peretti Avv. Carlo
Pingue Sig. Franco
Placidi Avv. Antonio
Politi Prof. Fabrizio
Rainaldi Ing. Ezio
Rainaldi Geom. Giorgio
Ricci Arch. Enrico
Ricciuti On. Dr. Romeo
Ronconi Ing. Fausto
Rossi Avv. Adriano
Salvini Avv. Riccardo
Sansone Avv. Daniele
Sansone Dr. Ing. Loreto
Santucci Avv. Vincenzo
Savastano Prof. Cosimo
Scipioni Dr. Loreto
Sciuba Avv. Lando
Seritti Dr. Giovanni
Sforza Sig. Berardino
Silvestri Avv. Gabriele
Sinibaldi Dr. Armando
Storione Arch. Virgilio

Susi Arch Pasqualino
Taglieri Dr. Domenico
Tazzi Rag. Carlo
Torrelli Ing. Nino

2. Premessa

L'articolo 35, comma 2, dello Statuto prevede che "entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio Generale approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Generale medesimo." Tale documento, in conformità all'articolo 23, lettera i) dello Statuto deve contenere "gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione".

Attraverso tale documento vengono definiti gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire per ciascuno dei settori di intervento fissati dal Consiglio Generale nel Piano triennale di competenza. Vengono altresì stimati i costi e le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel 2015; vengono, infine, fissati i criteri di ripartizione dell'Avanzo di gestione e le risorse da destinare, tendenzialmente, ai singoli settori di intervento.

A tal proposito si ricorda che

A. l'art. 1 del Decreto legislativo 153/1999 contiene l'elencazione dei "settori" in cui possono operare le Fondazioni:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

- Protezione e qualità ambientale;
- Arte, attività e beni culturali;

B. lo stesso art. 1 del Decreto Legislativo 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, sceglie i "Settori rilevanti" in numero non superiore a cinque;

C. l'art. 2 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell'art. 1 della stessa legge;

D. l'art. 8 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni destinino almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei "settori rilevanti";

E. l'art. 2 del Regolamento dell'attività istituzionale, approvato dal Consiglio Generale il 22 settembre 2003, limita a tre il numero dei settori rilevanti nei quali operare.

L'Organo di indirizzo, nella seduta del 22 settembre 2014, nell'ambito della programmazione pluriennale delle attività ha individuato i seguenti Settori d'intervento nei quali la Fondazione potrà operare nel triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

SETTORI RILEVANTI

- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale
- Ricerca scientifica e tecnologica

SETTORE AMMESSO

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Crescita e formazione giovanile

Si precisa che il presente Documento programmatico previsionale 2016 è redatto conformemente alla normativa vigente.

Il presente Documento ricalca lo schema adottato negli ultimi esercizi: vengono confermati il ruolo della Fondazione e le modalità di esercizio dello stesso nel territorio; vengono forniti dati sui principali aggregati patrimoniali ed economici al 31 agosto con proiezione degli stessi al 31 dicembre dell'esercizio in corso.

3. Il ruolo della Fondazione

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità della Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne; opera nel territorio della Provincia dell'Aquila che, oltre al capoluogo, L'Aquila, comprende altri 107 comuni con una popolazione di circa 310 ml abitanti ed una superficie di 5 ml kmq; è la provincia più estesa d'Abruzzo, la meno densamente popolata e rappresenta quasi interamente la parte montana della regione.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione ritiene fondamentale il valore della sussidiarietà, per cui ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, al fine di definire insieme, catalizzando risorse e competenze, interventi che incidano nella realtà sociale ed economica del territorio.

Le risorse economico-finanziarie che consentono alla Fondazione di perseguire i propri scopi istituzionali derivano dall'impiego prudente del proprio patrimonio finanziario in investimenti adeguatamente redditizi. Il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari, è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nel perseguire gli obiettivi di missione, la Fondazione svolge due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, destinandone parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e parte a sostegno di progetti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Attraverso la definizione del documento programmatico triennale la Fondazione indica le linee guida d'intervento nei settori di attività in cui intende operare.

Attraverso il documento di programmazione annuale si rendono più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio, esplicitando gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

3.1 I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione.

L'elaborazione del piano programmatico annuale è stata effettuata tenendo conto dell'esperienza acquisita, dell'attento esame delle numerosissime richieste di intervento pervenute alla Fondazione nel triennio precedente e attraverso un intenso dialogo con gli stakeholders

locali, con particolare riferimento alle istituzioni pubbliche, private e alle organizzazioni di volontariato.

Nell'ambito della definizione delle linee strategiche del prossimo triennio, l'Organo di Indirizzo ha rilevato le seguenti priorità sociali:

A. dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi; sostenere iniziative nell'ambito di una strategia integrata per lo sviluppo del territorio che rafforzi il dialogo tra le istituzioni e gli altri stakeholders per definire interventi significativi in grado di incidere nella realtà socio-economica del territorio;

B. promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro; promuovere iniziative volte a favorire la creazione di nuove imprese start-up da parte dei giovani, quale componente attiva della società, anche nel settore dell'artigianato artistico. Favorire attraverso opportune iniziative il ricorso a risorse comunitarie da parte di soggetti del terzo settore e per lo sviluppo di iniziative proprie;

C. favorire le iniziative volte a migliorare e ad ampliare l'offerta di prodotti e di servizi legati alle risorse naturali e al patrimonio culturale della provincia dell'Aquila con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico/archeologico – eventi culturali) e la creazione di nuovi servizi turistici, al fine di rafforzare la percezione della provincia come destinazione turistica sostenibile e di qualità; favorire e sostenere la realizzazione di interventi volti a valorizzare il patrimonio archeologico e naturalistico del territorio della Provincia dell'Aquila, ed in particolare la Marsica e le altre zone limitrofe;

D. favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione dell'Aquila quale "città della conoscenza" mantenendo uno stretto collegamento con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni culturali presenti sul territorio;

E. favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;

F. sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale.

4. I settori di intervento, gli obiettivi e le linee programmatiche

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, ammessi per legge, e tra questi sceglierne al massimo cinque a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, per il prossimo triennio verranno mantenuti gli stessi settori individuati nella precedente programmazione: pertanto, nel periodo 2015-2017, le risorse disponibili verranno canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti settori di seguito indicati, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Settore ammesso:

- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Crescita e formazione giovanile.

Obiettivo degli interventi della Fondazione dovrà essere la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico, indispensabile per la crescita dell'individuo e per il mantenimento della coesione sociale. Il nostro Statuto, peraltro, al 1° comma dell'art. 4, recita "la Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne." Viene, quindi, fatto un esplicito richiamo allo "sviluppo economico" quale scopo primario della Fondazione, pur senza indicarlo espressamente quale settore di intervento. Ciò implica che le decisioni della Fondazione in tutti i Settori di intervento vanno assunte tenuto conto anche della loro capacità di creare sviluppo economico.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione continuerà ad operare nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organo di indirizzo finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi.

Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide essenzialmente con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via residuale la Fondazione potrà decidere di operare anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove trattasi di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia.

Partenariato e cofinanziamento degli interventi.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni che mettono a sistema le proprie risorse per il raggiungimento di un comune obiettivo.

Temporalità

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati che dovranno essere utilizzati, di norma, entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

Volume di spesa

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Investimenti patrimoniali in società strumentali.

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione si avvale della propria società strumentale, FondAq s.r.l. per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

Impegni pluriennali

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e non hanno quindi riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale e culturale, potranno assumersi impegni triennali. Dovrà in ogni caso valutarsi attentamente la compatibilità economica e di bilancio degli impegni pluriennali.

Comunicazione

L'attività della Fondazione non si esaurisce con la realizzazione del progetto da essa sostenuto, ma prosegue nella necessaria ed importante azione di comunicazione e pubblicità degli interventi che prevede il monitoraggio dei risultati raggiunti e delle esperienze che da questi derivano. La Fondazione chiede a tutti i soggetti beneficiari dei contributi erogati di dare risalto al sostegno ricevuto nell'ambito della comunicazione dell'iniziativa finanziata dalla Fondazione.

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

- a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);
- b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Obiettivo della Fondazione sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza. La Fondazione, considerata l'importanza di dare risposta alle istanze provenienti dalle comunità locali, riserverà nel 2016 all'attività di natura granting non meno del 50% delle somme destinate alle erogazioni. L'attività di natura granting andrà esercitata essenzialmente con l'emanazione di un bando pubblico opportunamente pubblicizzato. Tale bando conterrà le seguenti limitazioni:

SETTORI RILEVANTI	Importo massimo
Arte, attività e beni culturali	195.000
Sviluppo locale	200.000
Ricerca scientifica e tecnologica	190.000
Totale	585.000
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	95.000
Crescita e Formazione giovanile	70.000
Totale	165.000
<i>Totale generale</i>	<i>750.000</i>

Importo massimo totale per i quattro settori di intervento € 750.000 così ripartiti:

- importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti € 16.000 (sedicimila);
- importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso € 8.000 (ottomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai cinque settori indicati nel Piano triennale 2015-2017 rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
Totale	78%
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 5 al 15%
Crescita e formazione giovanile	Dal 5 al 15%
Totale	22%
<i>Totale generale</i>	<i>100%</i>

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini di manovra al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare le scelte e a porre in essere le azioni, particolarmente impegnative nella fase del post-terremoto. E' anche da considerare che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, e non di rado arbitrario, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

4.1. SETTORI RILEVANTI:

4.1.1. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi:

- o Promuovere e/o sostenere interventi di recupero, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale, che producano un impatto positivo sul territorio, ne incrementino la fruibilità e ne favoriscano il turismo culturale;
- o Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum e Corfinio;
- o Realizzare una raccolta di opere d'arte e di prodotti editoriali rari e comunque di qualità riconducibili a personaggi di origine locale rendendola fruibile al pubblico;
- o Favorire la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale;
- o Promuovere e/o sostenere progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica e musicale anche in collaborazione con altri soggetti sostenendo iniziative che abbiano l'obiettivo di arricchire l'offerta e di creare eventi di eccellenza;
- o Riqualificare e divulgare aspetti significativi della cultura locale.

4.1.2 Sviluppo locale.

Obiettivi:

- o Promuovere settori strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- o Promuovere e favorire la realizzazione di "centri di aggregazione" con particolare riferimento al territorio colpito dal 6 aprile 2009;
- o Sostenere l'attività sportiva di base e le manifestazioni sportive;
- o Sostenere la fruizione di importanti cespiti culturali;
- o Partecipare a soggetti giuridici in grado di sostenere lo sviluppo locale;

- o Promuovere conoscenze e competenze innovative attraverso una formazione di alto profilo;
- o Sostenere iniziative in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita.

4.1.3. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi:

- o Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione preferibilmente d'intesa con le Università operanti nella Provincia o con centri di ricerca della Regione particolarmente qualificati;
- o Stimolare con progetti di ricerca e formazione la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative nonché lo sviluppo di brevetti;
- o Favorire lo sviluppo e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

4.2. SETTORE AMMESSO:

4.2.1. Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale, consapevole che, nei momenti di crisi, è proprio in questo settore che le necessità si amplificano e si acuiscono.

Obiettivi:

- o Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale;
- o Intervenire per uno sviluppo delle forme di aggregazione tese ad emarginare solitudine e disagio, con particolare riferimento al territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009;
- o Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali oppure propri nelle loro finalità, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.

4.2.2. Crescita e formazione giovanile

E' intenzione della Fondazione indirizzare parte delle proprie risorse in progetti volti a valorizzare le risorse umane e, soprattutto, ad investire sulle nuove generazioni, offrendo ai giovani maggiori opportunità per accedere al mondo del lavoro e, dando spazio a progetti di sviluppo di programmi di studio extra scolastici ed extra curricolari, valorizzando le occasioni di formazione offerte dal territorio, senza tuttavia sovrapporsi al ruolo determinante dell'educazione prettamente scolastica e professionale. In particolare l'intervento della Fondazione nel settore si proporrà di favorire il benessere psico-fisico di giovani adolescenti e prevenire rischi di emarginazione sociale.

Obiettivi:

- o Promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello delle imprese;
- o Contribuire all'ammodernamento e alla realizzazione di strutture volte a promuovere attività educative e ricreative a favore dei giovani.
- o Sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di trasmettere alle fasce giovanili il concetto di sport quale diritto per tutti, in quanto interessa la salute, la qualità della vita e l'educazione alla socialità;
- o Prevenire situazioni di disagio psicologico attraverso l'attivazione di reti di sostegno o l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche;
- o Offrire occasioni di inserimento sia in attività socio-culturali che lavorative attraverso esperienze formativo-professionalizzanti (borse lavoro).

Non possono essere coperti dal finanziamento della Fondazione in tutti i settori d'intervento:

- Compensi o altre utilità economiche, in qualsiasi forma conferiti direttamente o indirettamente, inclusi rimborsi spese forfettari, a favore dei componenti dell'ente e/o dell' associazione beneficiaria del contributo;
- Interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni / associazioni richiedenti quali i costi per l'uso della sede e altri oneri amministrativi di carattere generale;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto.

5. Gestione del Patrimonio: Strategie d'investimento adottate e Preconsuntivo 2015

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede l'approfondimento sulle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la previsione di entrate e uscite sulla base dell'analisi sull'andamento dei mercati finanziari.

5.1 L'andamento dei mercati finanziari.

Lo scenario economico internazionale si presenta relativamente più complesso rispetto ai trimestri precedenti. Se da un lato si registra una ripresa dell'attività economica nei paesi industrializzati, le aree emergenti evidenziano, invece, una fase di rallentamento i cui riflessi potranno essere più o meno incisivi sul processo tanto atteso di stabilizzazione economica mondiale. L'evoluzione recente delle "vicende cinesi" ha avuto un impatto molto significativo sui mercati finanziari e potrebbe avere un'influenza sull'economia internazionale nei prossimi trimestri. Si conferma peraltro la contrazione del commercio internazionale non solo per il deterioramento della domanda cinese, ma anche per l'arretramento della domanda di altri paesi emergenti.

La dinamica congiunturale delle economie avanzate presenta invece andamenti che confermando la fase di ripresa sia pur con dinamiche non sempre in linea con le aspettative. Negli Stati Uniti il Pil è cresciuto nel secondo trimestre dello 0,9% sul trimestre precedente con un buon contributo dei consumi. L'inflazione resta contenuta e al di sotto dell'obiettivo della Fed; ciò dovrebbe comportare una ripresa della restrizione monetaria comunque lenta. Per l'area Uem la crescita del secondo trimestre è stata dello 0,3%, in lenta decelerazione rispetto al primo trimestre; in questo caso la domanda interna è risultata moderata e si registra ancora una elevata frammentazione tra i diversi paesi. In Italia il Pil è stato rivisto al rialzo nelle ultime rilevazioni Istat (0,4%) grazie al contributo della domanda interna e alla buona tenuta delle esportazioni; è evidente tuttavia che il rallentamento del commercio internazionale potrebbe comunque condizionare la dinamica dei prossimi trimestri anche per l'economia italiana. In prospettiva, stante il minore contributo dei paesi emergenti alla crescita economica mondiale, già assimilato in molte previsioni di consenso dei mesi precedenti, i riflessi dell'economia cinese potrebbero amplificare tale prerogativa.

Le maggiori criticità dell'economia cinese si erano già evidenziate nei mesi passati attraverso una serie di dati che manifestavano una relativa debolezza ancorché non riflessa nei dati più generali del Pil. La decelerazione di produzione e investimenti fissi lordi associata a quella sulle esportazioni in luglio hanno indotto una diffusa aspettativa di rallentamento dell'economia; la decisione delle autorità di deprezzare lo Yuan ha amplificato i timori di una dinamica della domanda interna ancora più debole di quanto non evidente nei dati. I riflessi sono stati

un forte deprezzamento delle borse mondiali ed un generalizzato nervosismo sui mercati finanziari e valutari con un deprezzamento di diverse valute dei paesi emergenti verso il dollaro che si è invece a sua volta deprezzato con l'euro.

I movimenti che si sono registrati sui mercati finanziari sono stati quelli tipici di una situazione di relativa sorpresa (soprattutto il deprezzamento dello Yuan) in un contesto dove invece il comportamento degli operatori finanziari è sempre più dettato da aspettative di ampio consenso che la velocità di diffusione di analisi e informazioni genera. Occorre peraltro aggiungere che una parte più o meno rilevante dei movimenti avvenuti soprattutto sui mercati finanziari è stata alimentata da mercati notoriamente meno liquidi nei mesi estivi, da quotazioni relativamente elevate, visti gli andamenti dei mesi precedenti e, in aggiunta a questi, da vendite forzate dei fondi con stile di gestione quantitativi, dopo lo shock repentino sugli indici di volatilità.

Ciò, se da un lato giustifica il successivo parziale rientro delle tensioni lascia comunque un quadro di incertezza che potrà ancora condizionare la dinamica dei mercati nei prossimi mesi.

Sui mercati obbligazionari, dopo l'accordo tecnico sul protocollo di intesa (MoU) per il programma di salvataggio della Grecia, i rendimenti dei titoli di Stato sono nuovamente diminuiti. In generale la situazione dei tassi resta condizionata dalle aspettative di politica monetaria che restano comunque orientate verso atteggiamenti relativamente accomodanti delle banche centrali. Negli Stati Uniti i mercati sembrano ormai aver assimilato la previsione di un rialzo entro la fine dell'anno; l'evoluzione della restrizione monetaria statunitense dovrebbe essere comunque graduale come lasciato intendere anche dai messaggi inviati da tutti i membri del Fomc, non tale quindi da modificare in modo radicale il quadro sui rendimenti a lungo termine americani.

Nell'area Uem invece è atteso un ulteriore allargamento del Quantitative Easing in funzione del permanere di tassi di inflazione moderati, e della necessità comunque di non generare ulteriori stress sui mercati finanziari che potrebbero riflettersi sul clima di fiducia e sul processo appena iniziato di ripresa della domanda interna.

La situazione inerente i prezzi delle materie prime dovrebbe comunque mantenere bassa l'inflazione e aumentare le possibilità di consumo anche se la crescita economica appare comunque condizionata dalla domanda mondiale destinata comunque a riflettersi sulle esportazioni europee.

I mercati azionari hanno perso in media nel mese di agosto il 7%, dopo il parziale recupero dell'ultima settimana. Da inizio anno l'indice azionario globale registra un rendimento leggermente negativo ma con andamenti molto diversi all'interno delle singole aree. Mentre negli Stati Uniti i timori di un inasprimento della politica monetaria hanno limitato la crescita nel primo semestre dell'anno rendendo negativo la performance dell'indice fino a questo momento dopo lo scivolone di agosto, nell'area Uem si è manifestata la situazione opposta coerentemente con gli orientamenti diversi di politica monetaria.

5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 31 agosto 2015

La struttura patrimoniale della Fondazione si articola in immobilizzazioni materiali, partecipazioni e strumenti finanziari (immobilizzati e non immobilizzati).

Le immobilizzazioni materiali presentano, al 31 agosto 2015 la seguente composizione:

	Valore di bilancio	Fondo	Valore Netto
Immobili			
Palazzo Dragonetti De Torres	2.691.542	-	2.691.542
Sede Fondazione (Palazzo dei Combattenti)	2.616.811	-	2.616.811
Cinema Balilla (Sulmona) e relative pertinenze	575.641	-	575.641
		-	0
Beni Strumentali			
Macchine Elettroniche d'Ufficio	27.090	19.691	7.399
Arredamento	69.726	68.745	981
Impianti generici	3.360	3.360	0
Attrezzature industriali e commerciali	2.126	1.786	340
Beni d'arte			
Opere d'arte	264.911		237.190
Totale	6.251.207	93.582	6.157.625

La voce comprende:

- l'immobile sito in L'Aquila, Piazza Santa Giusta n. 1, adibito a sede istituzionale della Fondazione fino al mese di giugno 2008;
- l'immobile sito in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II n. 194 acquistato nel mese di maggio 2008 e adibito a sede istituzionale a partire dal mese di giugno 2008 fino ad aprile 2009;
- l'immobile sito in Sulmona, via Francesco Pantaleo, 31-33, denominato "ex Cinema Balilla".
- L'immobile sito in Sulmona, in via A. Gramsci, 11 adiacente il Cinema Balilla.

Gli immobili siti in L'Aquila sono stati entrambi danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il suo comprensorio. Per detti immobili si è provveduto a contabilizzare la perdita di valore subita nell'esercizio 2010 ai sensi dell'art. 2426 n. 3 del Codice Civile, sulla base di apposita perizia valutativa. Dato lo stato di inagibilità degli immobili di proprietà della Fondazione e l'avvenuta contabilizzazione della svalutazione a seguito della rilevata perdita di valore del cespite, dall'esercizio 2010 è stata sospesa la procedura di ammortamento degli stessi.

Ai fini della riparazione dei danni causati dal sisma, in data 3 agosto 2011 si è provveduto a costituire, insieme ai proprietari degli edifici

adiacenti a palazzo Dragonetti De Torres, ai sensi dell'OPCM 12 dicembre 2009 n. 3820, il Consorzio Obbligatorio Edilizio, denominato "Consorzio San Giorgio" relativo all'aggregato n. 238 del Comune dell'Aquila, che include detto palazzo di proprietà della Fondazione. Il Consorzio come previsto dal decreto n. 12 del Commissario Delegato per la Ricostruzione, è una figura soggettiva di diritto privato che opera, senza scopi di lucro, al fine di rappresentare l'insieme dei proprietari per la realizzazione degli interventi sulle strutture, sulle parti comuni e sugli impianti funzionali alla piena agibilità e abitabilità dell'aggregato. Per detto immobile si è quindi in attesa dell'esito dell'istruttoria da parte delle autorità competenti del progetto presentato e dell'avvio delle procedure previste dall'attuale normativa.

Con riferimento alle attività di ristrutturazione post sisma dell'immobile sede della Fondazione, denominato Palazzo dei Combattenti – sito in L'Aquila – Corso Vittorio Emanuele II si è in attesa della conclusione del procedimento di approvazione del progetto "parte seconda" da parte del Comune dell'Aquila/USRA.

La Fondazione, nel mese di maggio 2011, ha acquistato un immobile sito in Sulmona, denominato " ex cinema Balilla"; si tratta, in particolare, di un palazzetto della fine del XIX secolo, storica sala cinematografica sulmonese, situato nel centro storico della città. L'immobile attualmente inagibile, che si componeva di due piani fuori terra, ha una superficie totale coperta di circa 500 mq, oltre ad una superficie scoperta di circa 100 mq. L'immobile da alcuni decenni in stato di assoluto abbandono potrà tornare a nuova vita grazie all'intervento della Fondazione che, al più presto, avvierà i lavori di restauro per destinarlo a centro culturale a servizio della città e punto di riferimento per la Fondazione stessa. Il progetto di ristrutturazione è stato depositato presso il Comune di Sulmona e la Soprintendenza. L'immobile è stato acquistato con l'utilizzo di somme destinate all'attività erogativa, in quanto lo stesso, una volta restaurato, sarà direttamente destinato al raggiungimento di obiettivi istituzionali (cioè la messa a disposizione dell'immobile a beneficio della collettività) così come previsto dalla normativa di riferimento che consente di utilizzare le somme all'uopo destinate, piuttosto che il finanziamento con fondi patrimoniali. Il valore dell'immobile acquistato per finalità istituzionali, sulla base delle indicazioni in materia di trattamento contabile fornite dall'associazione di categoria è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, registrando direttamente il controvalore in un fondo del Passivo, come sottovoce dei fondi per l'attività d'istituto. In relazione a tale immobile, coerentemente con il fatto che è stato acquistato con somme destinate alle erogazioni, non è consentito procedere all'ammortamento. La Fondazione, nel mese di maggio 2015, ha acquistato una ulteriore porzione di immobile adiacente e confinante con il complesso del "Cinema Balilla" sopra descritto. Si tratta di un appartamento, recentemente ristrutturato ed adibito ad uffici, che affaccia sul cortile già di proprietà della Fondazione al medesimo livello di calpestio. E' stata valutata positivamente l'acquisizione di detto immobile in quanto rappresenta il completamento dell'intervento della Fondazione sul Cinema Balilla nell'ottica di una migliore fruizione e ripartizione degli spazi nell'ambito del progetto di ristrutturazione che ha consentito tra

l'altro, di realizzare economie sull'originario quadro economico del progetto di ristrutturazione.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 agosto 2015 risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/08/2015	
a) Partecipazioni strumentali	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni		19.482.912
<i>quotate</i>		
BPER	10.689.984	
<i>non quotate</i>		
Cassa DD PP	8.722.532	
Fondazione per il Sud	70.396	
c) Titoli di debito		61.510.736
quotati	53.260.736	
non quotati	8.250.000	
d) Altri titoli		-
	-	
Totale		81.093.648

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione partecipazione	Numero Azioni Possedute	Valore di Bilancio	% possesso
Fondazione per il sud		70.396	0,023%
FondAQ S.R.L.		100.000	100%
B.P.E.R. S.p.a.	1.942.816	10.689.984	0,40%
Cassa DD.PP. S.p.a	285.869	8.722.532	0,142%

Per quanto riguarda la partecipazione in BPER è da sottolineare che nel mese di luglio 2014 la Fondazione ha deliberato di aderire interamente, per la quota di propria spettanza, all'aumento di capitale deliberato in data 7 giugno 2014 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper), di cui la Fondazione era già azionista, esercitando i

diritti di opzione ricevuti; l'adesione è avvenuta al prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle azioni ordinarie di nuova emissione Bper di € 5,14, per il corrispettivo complessivo versato di circa 4,4 milioni di euro. L'adesione al predetto aumento di capitale, valutata quale buona opportunità di investimento per la Fondazione sulla base delle analisi e degli approfondimenti di natura economico-finanziari svolti sul titolo Bper in chiave prospettica, si è perfezionata in data 18 luglio 2014.

Con riferimento alla predetta partecipazione nella Bper si evidenzia che, successivamente, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di indirizzo della Fondazione, rispettivamente, in data 17 e 22 settembre 2014, hanno deciso, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di avviare la dismissione parziale della suddetta partecipazione azionaria nell'ottica di perseguire nella gestione del portafoglio, contemporaneamente, gli obiettivi della diversificazione degli investimenti, di raggiungimento di adeguati livelli di redditività e di contenimento del rischio. Si è provveduto quindi all'espletamento degli adempimenti presso l'Organo di Vigilanza.

Si è provveduto quindi alla vendita della prima tranche delle azioni (n. 849.982 azioni Bper), acquisite a seguito della sottoscrizione pro-quota dell'aumento di capitale promosso da Bper, ad un prezzo medio di 6,619 euro, ottenendo la plusvalenza contabile di € 923.283. Detta vendita di azioni ha consentito di ridurre il rischio finanziario nell'ottica della diversificazione degli investimenti e ha fatto registrare una significativa plusvalenza imputata ad incremento del patrimonio, così come consentito dalla normativa vigente.

Il Consiglio Generale, nella seduta del 12 marzo 2015, sulla base di conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2015, sentita la Commissione Finanza e Partecipazioni, nel prendere atto della conclusione della vendita della prima "tranche" di azioni Bper sopra descritta, ha ritenuto opportuno rivalutare la questione inerente la gestione della partecipazione in discorso decidendo di sospendere temporaneamente l'operazione di vendita, alla luce del nuovo contesto che si va delineando a seguito dell'annunciata riforma delle Banche Popolari, dell'approvazione del nuovo piano industriale di Bper per gli anni 2015-2017 nonché dell'anticipazione dei risultati economico-finanziari del gruppo Bper.

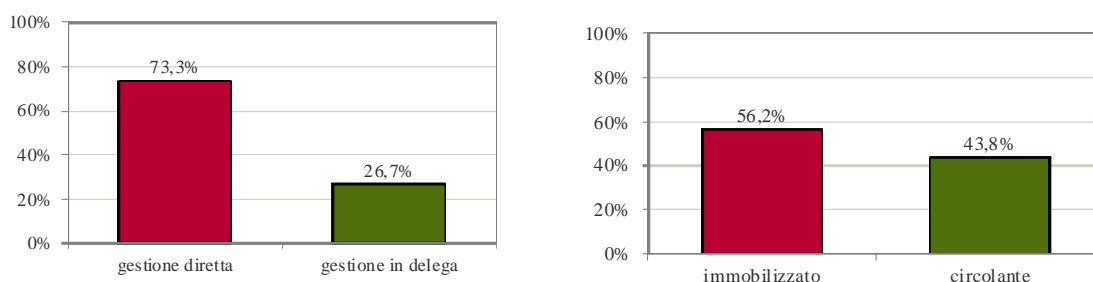
Alla data del 31.8.2015 la Fondazione detiene 1.942.816 azioni BPER, per il valore contabile di bilancio pari ad 10,69 milioni di euro, corrispondente, ai prezzi di mercato di fine agosto, ad un controvalore di 14,8 milioni di euro.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari immobilizzati di cui alla voce c) e d), suddivisi in titoli quotati e non quotati:

Immobilizzazioni finanziarie al 31.08.2015 - c) titoli di debito		
DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2014	valore di bilancio al 31.08.2015
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
5 OBBLIGAZIONI GRECHE 2023-2027	221.975	-
15 OBBLIGAZIONI GRECHE 2028-2042	620.985	-
BTP 01AGO16 3,75%	1.506.908	
BTP 01FB19 4,25%	2.003.752	2.003.752
CCT EU 10/17	2.985.392	2.985.392
BTP1 2,35% 09/19	2.543.626	2.543.626
CCT EU 04/18	1.466.913	1.466.913
BTPIT TF 3/16	3.000.000	3.000.000
BTPIT TF 10/16	2.500.000	2.500.000
BTPIT 2,25% 04/17	6.000.000	6.000.000
BTP1 2,60% 09/23	3.009.592	3.009.592
BTP1 T TF 11/17 CUM	6.693.300	6.693.300
BTPIT TF 04/20	6.300.000	6.300.000
BTPIT 10/20	4.000.000	4.000.000
BTP1 3,1% 09/26		2.527.217
OBBLIGAZIONI HERA 4,125% 02/16	546.230	546.230
OBBLIGAZIONI ATLANTIA 3,375% 09/17	2.707.571	-
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 3,95% 2016	952.229	952.229
OBBLIGAZIONI CDP 4,25% 09/16	3.905.547	3.905.547
OBBLIGAZIONI ENEL 5,75% 10/18	1.446.252	1.446.252
OBBLIGAZIONI ENEL TV 2/16	1.820.896	1.820.896
OBBLIGAZIONI ENEL 5,25% 06/17	1.559.790	1.559.790
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
MPS TV 08/18	4.000.000	4.000.000
PRESTITO SUB. CARISPAQ LOWER TIER	4.250.000	4.250.000
TOTALE	64.040.958	61.510.736

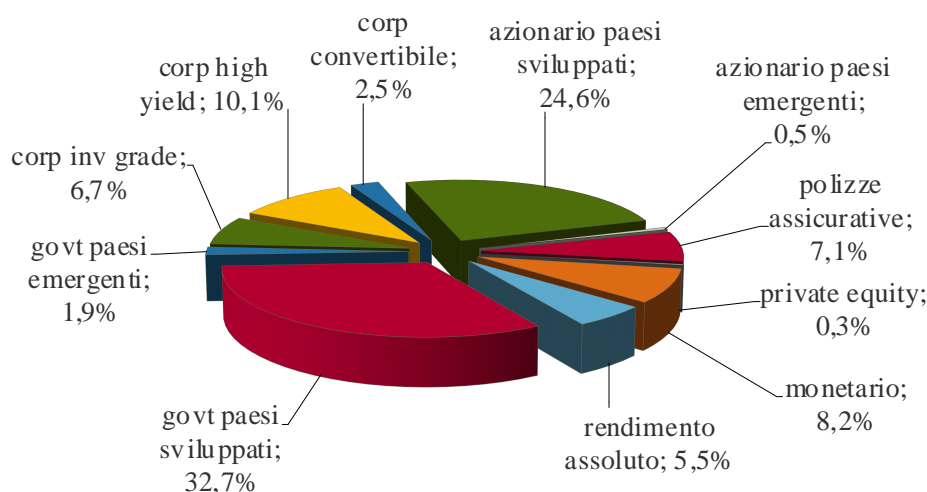
A fine agosto 2015 il portafoglio complessivo della Fondazione, valorizzato alle quotazioni di mercato, ammonta a 157 milioni di euro, di cui 23,7 milioni di euro ascrivibili alle partecipazioni strategiche in Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione con il Sud. La liquidità incassata dalla dismissione parziale della partecipazione in BPER è stata principalmente investita in strumenti di risparmio gestito, aumentando la componente affidata a gestori specializzati con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la diversificazione complessiva del portafoglio. Ciò nonostante, la componente più significativa degli investimenti rimane comunque in gestione diretta, e comprende, oltre alle partecipazioni strategiche, anche gli investimenti non strategici, quali i titoli, sia azionari che obbligazionari, le polizze assicurative, i fondi chiusi e gli strumenti monetari.

tabella 1 – scomposizione del portafoglio complessivo a fine agosto 2015 per strategie di gestione



Dall'analisi della scomposizione per classi di attività emerge che la componente obbligazionaria è quella prevalente (54%), costituita principalmente da investimenti diretti in titoli governativi e corporate (41%) e, per la quota restante, da strumenti di risparmio gestito (13%). Gli investimenti nel comparto azionario costituiscono circa un quarto del portafoglio complessivo, di cui il 15% rappresentato dalle partecipazioni strategiche, il 7,5% da strumenti di risparmio gestito, con una marginale esposizione agli emergenti (0,5%), e la restante parte da titoli azionari non strategici (2,6%). Inoltre, per far fronte alla forte volatilità che si sta osservando sui mercati finanziari, una quota pari al 5,5% del patrimonio è investita in strumenti di risparmio gestito. Il 7% del portafoglio complessivo è rappresentato dagli investimenti in polizze assicurative mentre, a fine agosto, la quota degli investimenti monetari è pari all'8%. Tale quota è straordinariamente superiore alla giacenza media di liquidità per effetto di alcune prese di beneficio completate a inizio agosto ed in attesa di essere riallocate. Infine, si mantiene marginale la quota del portafoglio finanziario investita nel private equity, rappresentata dall'investimento nel fondo Quercus Renewable Energy II.

tabella 2 – scomposizione del portafoglio complessivo per classi di attività al 31 agosto 2015.



La tabella seguente mostra la dinamica e la composizione del portafoglio finanziario al 31.08.2015. I titoli iscritti in bilancio nell'attivo circolante sono riportati al valore di mercato al 31 agosto 2015 i titoli immobilizzati sono riportati al valore di bilancio alla medesima data:

	dic-14		ago-15	
		Comp %		Comp %
Partecipazioni	24.204.769	16,29%	19.582.911	13,08%
Titoli di Stato	45.915.030	30,90%	46.935.339	31,34%
Obbligazioni Governative estere	842.960	0,57%		0,00%
Obbligazioni bancarie	17.282.968	11,63%	14.575.397	9,73%
Portafoglio polizze	10.054.997	6,77%	11.079.902	7,40%
Fondo TTVenture	574.175	0,39%	-	
Portafoglio azionario	4.857.591	3,27%	4.028.751	2,69%
Portafoglio in delega	33.715.694	22,69%	36.723.571	24,52%
G.P. Investimento private 0-15	5.280.908	3,55%	5.649.668	3,77%
Totale strumenti finanziari q. e n.q.	142.729.092	96,05%	138.575.539	92,53%
Liquidità	5.872.499	3,95%	11.189.702	7,47%
Totale delle risorse finanziarie	148.601.591	100,00%	149.765.241	100,00%
<i>Di cui: componente azionaria</i>	<i>4.857.591</i>	<i>3,27%</i>	<i>4.028.751</i>	<i>2,69%</i>
<i>Di cui: titoli immobilizzati</i>	<i>88.819.902</i>	<i>59,77%</i>	<i>81.093.647</i>	<i>58,52%</i>

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari non immobilizzati con l'indicazione dei titoli quotati e non quotati:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI AL 31.08.2015		
DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2014	valore di mercato 31/08/2015
Gestione individuale Eurizon Capital Sgr	5.280.908	5.649.668
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE	5.280.908	5.649.668
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Portafoglio in delega e azioni		
DUEMME SICAV	3.469.016	3.392.500
THREADNEEDLE	2.072.180	2.097.848
FTIF GLOB BOND	3.399.237	-
AXA IM FIIS CORP	4.224.924	4.606.200
JULIUS BAER	2.959.566	2.949.372
UBI HIGH YELD	4.710.335	4.813.197
QUERCUS	500.000	477.300
MFS MERIDIAN US VALUE EQUITY	1.868.339	1.948.465
MFS MERIDIAN SMALL COMPANY EQ		1.543.668
FRANKLIN TEMPLETON EUROLAND	1.924.096	-
ALLIANZ EUROLAND EQUITY GRWTH		2.839.914
SCHRODER ISF EMERGING ASIA EQUITY		834.621
AMUNDI CONVERTIBLE BOND		1.456.660
M&G OPTICAL INCOME	3.130.342	3.096.042
M&G GLOBAL CONVERTIBLE BOND	2.262.121	2.409.479
HENDERSON HORIZON PAN EUROPE	1.040.105	-
CANDRIAM EURO HIGH YELD BOND		1.991.455
AXA GLOBAL EQUITY ALPHA	2.155.433	2.266.850
TERNA	1.361.916	1.496.160
ATLANTIA	1.047.222	-
SNAM RETE GAS	1.316.512	1.395.840
ENI	1.131.941	1.136.751
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	38.573.285	40.752.322
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Altri Strumenti		
Polizza Lloyd Adriatico n. 17194380	287.857	291.690
BNL Platinum selection	-	2.000.000
Allianz Contratto Vita my life	6.411.801	6.497.175
Fondiarria Sai c/aperto n. 63983,77	2.260.933	2.291.037
Axa investimento più	1.094.406	-
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	10.054.997	11.079.902
TOTALE GENERALE	53.909.190	57.481.892

5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2015.

La gestione del portafoglio finanziario va contestualizzata in un quadro macroeconomico e dei mercati finanziari caratterizzato da molta incertezza. Conseguentemente, l'operatività della Fondazione è stata orientata ad incrementare la diversificazione complessiva del portafoglio, per strategie di gestione e classi di attività, oltre che per aree geografiche, privilegiando per i nuovi investimenti la delega a gestori specializzati tramite strumenti di risparmio gestito.

Nei primi mesi dell'anno, a fronte di segnali di un miglioramento delle condizioni macroeconomiche e del Quantitative Easing annunciato dalla Bce, il contesto di mercato si presentava relativamente favorevole agli investimenti maggiormente direzionali. Conseguentemente, la liquidità di cui disponeva la Fondazione ad inizio anno, derivante principalmente dalla dismissione parziale della partecipazione strategica in BPER, è stata destinata ad incrementare gli investimenti in strumenti azionari, combinando gestori specializzati su specifiche aree geografiche quali l'Europa e l'Asia, nonché in strumenti obbligazionari dei segmenti convertibile e non investment grade, privilegiando in particolare l'area Euro, che offriva rendimenti relativamente più interessanti grazie all'allargamento degli spread.

Parallelamente, e coerentemente con l'esigenza di migliorare la diversificazione del portafoglio, è stata revisionata la linea di gestione del mandato di Eurizon Capital Sgr, aumentando la componente azionaria e migliorando la ripartizione geografica degli investimenti. Con l'occasione, è stato incrementato l'importo affidato in gestione. Infine, con l'obiettivo di razionalizzare alcuni investimenti in portafoglio che offrivano rendimenti oramai poco soddisfacenti, è stato finalizzato lo switch nel comparto azionario specializzato nell'area Euro tra la sicav gestita da Templeton e la sicav gestita da Allianz, caratterizzata quest'ultima da un miglior profilo rischio-rendimento, ed è stata riscattata la polizza assicurativa Axa Investimento più, sostituendola con la polizza BNL Platinum Selection, che mostrava una buona redditività potenziale, grazie sia ai rendimenti della gestione separata che alla struttura commissionale relativamente più vantaggiosa.

A inizio anno, prima dell'acuirsi della crisi greca, la Fondazione ha provveduto a dismettere il pacchetto delle emissioni della Repubblica ellenica ancora presenti in portafoglio. E' stata inoltre dismessa l'emissione Atlantia, per un valore nominale di 2,8 milioni di euro, a seguito dell'adesione all'operazione di riacquisto promossa dall'emittente, consolidando una redditività del 12% sull'importo investito. Successivamente, è stato finalizzato lo switch tra il btp a tasso fisso 3,75% in scadenza ad agosto 2016, oramai caratterizzato da un rendimento a scadenza piuttosto contenuto, e il btpi legato all'inflazione euro, in scadenza nel 2026 e con tasso di rendimento reale del 3,1%, a cui si va ad aggiungere la rivalutazione del capitale all'inflazione. Sul portafoglio azionario non strategico in gestione diretta, approfittando del rally che ha interessato le azioni Atlantia nei primi mesi del 2015, la Fondazione ha dismesso l'ammontare investito

consolidando una significativa plusvalenza, corrispondente ad una redditività del 32%.

Nei mesi estivi, a seguito delle evidenze del costante monitoraggio del portafoglio, si è resa opportuna la dismissione della sicav gestita da Templeton specializzata sul mercato obbligazionario globale aggregate e della sicav gestita da Henderson con stile di gestione long/short del comparto azionario. Per mantenere l'esposizione ai medesimi comparti, la Fondazione sta finalizzando la sottoscrizione di investimenti alternativi che presentano un miglior profilo di rischio rendimento.

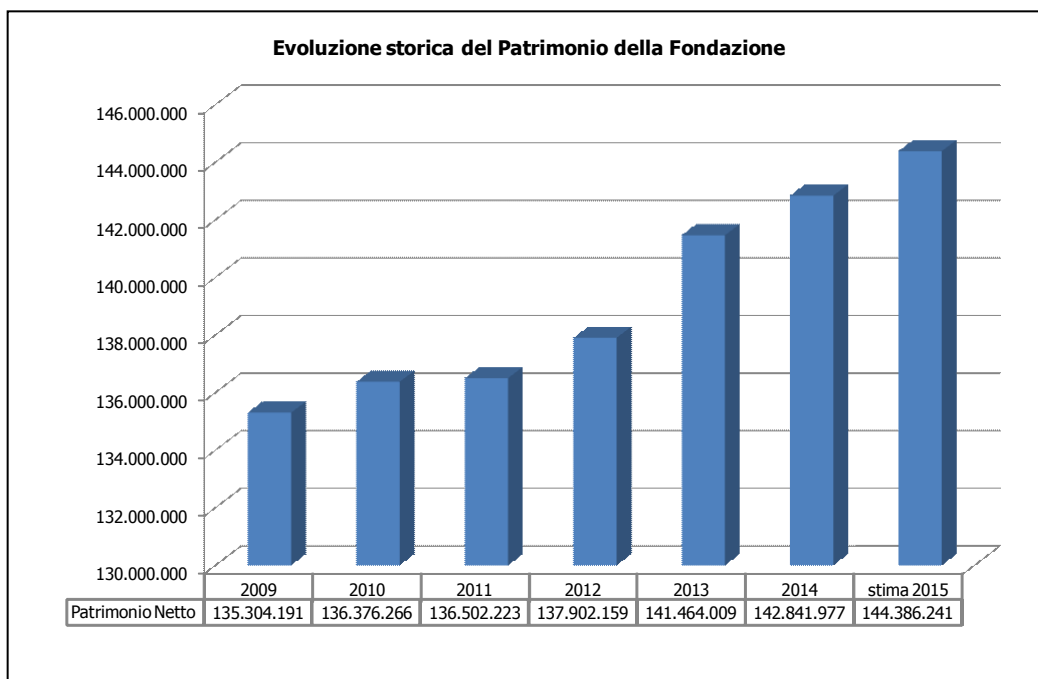
Infine, in merito agli investimenti su fondi chiusi la Fondazione ha ceduto la partecipazione al fondo di private equity TT Venture.

5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione

Il Patrimonio netto della Fondazione è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dai disavanzi degli esercizi precedenti e dall'avanzo residuo dell'esercizio. Le risorse economico-finanziarie che consentono di perseguire gli scopi istituzionali derivano dall'impiego del proprio patrimonio in investimenti adeguatamente redditizi. L'Organo di Indirizzo ha improntato le proprie scelte in materia di politica di investimento rivolgendo la massima attenzione all'evoluzione dei mercati finanziari e al raggiungimento di risultati coerenti in termini di rischio-rendimento. Il Patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

I principi che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio e l'attività di gestione sono:

- la conservazione del Patrimonio,
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione;
- la prudenza,
- la trasparenza.
- la sussidiarietà degli interventi,
- l'autonomia.



Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi richiamati, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo. Il patrimonio della Fondazione è investito essenzialmente in strumenti finanziari (immobilizzati e non), comprendenti anche la partecipazione nella società bancaria conferitaria, ed in immobilizzazioni materiali. La Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo. La prudente gestione del patrimonio ha consentito, come si evince dal grafico di seguito riportato, un incremento costante del Patrimonio della Fondazione il cui valore prospettico al 31.12.2015, sulla base delle previsioni reddituali formulate nel presente Documento Programmatico Previsionale, ammonta ad € 144.386.241.

6. L'attività istituzionale

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale, al 31 agosto 2015, ha deliberato la concessione di erogazioni liberali ripartite tra i vari Settori di intervento, individuati dall'Organo di Indirizzo nell'ambito della definizione del piano triennale, come illustrato nella tabella che segue:

EROGAZIONI DELIBERATE E COMPOSIZIONE % SETTORI RILEVANTI E SETTORI AMMESSI				
SETTORI RILEVANTI	Numero	Compos.	Importi	Compos.
Arte, attività e beni culturali	187	49,34%	€ 671.450,00	32,18%
Sviluppo locale	89	23,48%	€ 1.108.600,00	53,12%
Ricerca scientifica e tecnologica	19	5,01%	€ 88.000,00	4,22%
Totale	295	77,84%	1.868.050,00	89,52%
SETTORI AMMESSI				
Volontariato, filantropia e beneficenza	48	12,66%	€ 140.775,37	6,75%
Crescita e formazione giovanile	36	9,50%	€ 78.000,00	3,74%
Totale	84	22,16%	218.775,37	10,48%
TOTALE GENERALE	379	100,00%	2.086.825,37	100,00%

Si fa presente che la Fondazione per dare risposta alle istanze provenienti dal territorio ha riservato € 750.000 delle somme suindicate al bando. Nel Bilancio di missione 2015, che sarà redatto unitamente al bilancio d'esercizio 2015, si daranno informazioni analitiche sull'attività istituzionale svolta nell'esercizio.

La Fondazione, nel corso del 2015, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi fissati dal Consiglio Generale ha proseguito l'attività di promozione e sostegno allo sviluppo del territorio perseguendo le seguenti priorità:

- dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi;
- promuovere e sostenere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
- favorire e sostenere le iniziative volte a migliorare e ad ampliare l'offerta di prodotti e di servizi legati alle risorse naturali e al patrimonio culturale della provincia dell'Aquila con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico/archeologico – eventi culturali) ;
- favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione dell'Aquila quale "città della conoscenza" mantenendo uno stretto collegamento con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni culturali presenti sul territorio;

- favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;
- sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" sociale.

Alla data del 31 agosto 2015 sono stati destinati all'attività erogativa circa 2 milioni di euro per progetti "propri" e "di terzi", questi ultimi selezionati tramite il bando pubblico sulla base delle linee guida di valutazione formulate dall'Organo di Indirizzo.

Nell'ambito dei progetti "propri" la Fondazione ha promosso le seguenti iniziative:

- il progetto denominato "Borse Studio/Lavoro 2015" che prevede il finanziamento da parte della Fondazione di 40 borse di studio/lavoro, della durata di 12 mesi, per lo svolgimento di tirocini formativo-professionalizzanti presso aziende operanti nella Provincia dell'Aquila. Il progetto, già realizzato lo scorso anno, ha riscosso un grande successo in un contesto di gravissima crisi occupazionale e alcune delle borse attivate nel 2014 si sono già trasformate in contratti a tempo indeterminato;
- l'evento di riapertura della Basilica San Bernardino a L'Aquila nella quale la Fondazione ha interamente finanziato il restauro del prezioso soffitto ligneo tornato al suo antico splendore dopo quattro anni di lavoro, grazie alla sinergia con il Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche e le Soprintendenze;
- l'organizzazione della seconda edizione del "Premio Fondazione Carispaq per la Solidarietà" promosso nell'ambito delle manifestazioni per Giornata Europea delle Fondazioni. In questa ottica la Fondazione ha indetto il "Premio Solidarietà" il cui obiettivo è quello di promuovere la cultura della solidarietà e dei valori del bene comune riconoscendo il valore e l'impegno delle personalità, associazioni o istituzioni che si sono distinte per il loro lavoro a favore di questo mondo, rivolgendosi quindi a tutti coloro che operano quotidianamente nell'ambito della solidarietà, del volontariato e dell'impegno sociale;
- sostegno alla realizzazione di studi di fattibilità avente ad oggetto la possibile futura realizzazione di opere infrastrutturali quali presupposti per lo sviluppo del territorio:
 - sviluppo di idee progettuali di tipo infrastrutturale/ferroviario da realizzare nell'ambito degli interventi legati alle Olimpiadi per una migliore accessibilità della provincia dell'Aquila all'area di Roma;
 - elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di una pista polifunzionale - ciclovia dell'Aterno - d'intesa con la Giunta Regionale d'Abruzzo. Detto studio di fattibilità, che sarà curato dall'Università degli Studi dell'Aquila trova applicazione nel quadro di un più ampio accordo tra la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, il Comune dell'Aquila e gli altri Comuni del comprensorio coinvolti dall'attraversamento della pista.

Nell'ambito dei progetti "di terzi" la Fondazione ha cercato di affermare sempre più il proprio ruolo di soggetto propositivo in grado di sviluppare autonomia progettuale nella realizzazione degli interventi, catalizzando competenze e risorse per un'efficace azione volta al perseguimento dei propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del Territorio.

La Fondazione ha inteso, quindi, promuovere e sostenere interventi di recupero del patrimonio artistico, archeologico e storico perseguendo strategie e politiche di intervento in grado di assicurarne la valorizzazione economica, nella certezza che il ricco patrimonio culturale rappresenti un'importante risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle nostre Comunità, può diventare un volano della crescita economica e sociale del territorio in un contesto particolarmente difficile.

Allo stesso tempo, mirando alle stesse finalità di risoluzione del disagio sociale e soprattutto di quello giovanile, la Fondazione ha inteso ed intende porre particolare attenzione alle attività che riguardano lo sport in tutte le sue discipline poiché esso offre momenti di socializzazione e integrazione sociale soprattutto per quelle fasce di popolazione che comprendono le persone con disabilità, i minori a rischio e gli extracomunitari.

In considerazione del perdurare delle condizioni di crisi economica, la Fondazione ha posto grande attenzione verso quelle azioni di sostegno che riguardano in maniera significativa e preminente gli ambiti del "sociale" intesi come interventi di volontariato e solidarietà sociale. Pertanto, al fine di migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità, sono stati presi in considerazione maggiormente gli interventi di aiuto e beneficenza che mirano al contrasto e al sostegno di condizioni di disagio sociale determinate o acute dalla crisi economica e che comprendono le diverse fasce della popolazione maggiormente colpite. Si riportano di seguito, in maniera sintetica, alcuni progetti di maggior rilevanza finanziati e avviati nel 2015, espressione di una reale partecipazione alle attese del territorio:

- sostegno alla realizzazione di iniziative editoriali e cinematografiche:
 - o Presentazione del film documentario "Ritorno al passato" di Febo Grimaldi in cui si racconta mezzo secolo di frammenti inediti della cronaca aquilana;
 - o Presentazione del volume "I cantici del Perdono. Laude e Soni nella devozione aquilana a San Pietro Celestino" di Francesco Zimei;
 - o Organizzazione della terza edizione della Fiera dell'editoria indipendente Volta la Carta;
 - o Presentazione della app "Itinerari d'Abruzzo", applicazione per dispositivi mobili per scaricare tre itinerari che riguardano le antiche viae Cecilia e Poplica Campana e il Cammino di Celestino.
- sostegno alla realizzazione di importanti manifestazioni di livello internazionale quali:
 - o 721° edizione della Perdonanza Celestiniana a L'Aquila;
 - o 21° edizione della Giostra Cavalleresca e della Giostra d'Europa a Sulmona;

- sostegno alle principali istituzioni culturali operanti nella provincia nel campo musicale teatrale e dello spettacolo in genere quali:
 - o Nona edizione della stagione musicale del Teatro dei Marsi a cura dell'Associazione Harmonia novissima ad Avezzano,
 - o XVI festival internazionale di musica Pietre che cantano;
 - o 21° edizione del festival Città di Avezzano e Premio Civiltà dei Marsi;
 - o 16^ edizione di Blues sotto le stelle a L'Aquila;
 - o V edizione di Re Place, la città si illumina "di nuovo" a L'Aquila.
- sostegno ad eventi legati al promozione del territorio, dei prodotti tipici e della ricostruzione:
 - o seconda edizione del Festival della Montagna presso il Parco del Castello con la costruzione di un villaggio che ospita strutture di arrampicata, big air bag, circuito pump-track, area slack-line, danza aerea più spazi dedicati al mercato dei produttori locali ;
 - o organizzazione della V edizione del Salone della Ricostruzione, una vetrina esclusiva per imprese e progettisti impegnati nella ricostruzione dell'Aquila e del suo cratere;
 - o organizzazione della terza edizione del Salone tipici dei Parchi a L'Aquila;
- sostegno alle celebrazioni del centenario del Terremoto della Marsica in collaborazione con l'amministrazione comunale di Avezzano che, in occasione del centesimo anniversario del terremoto nella Marsica, ha voluto creare una Istituzione che nel 2015 organizzerà momenti di commemorazione e di riflessione del terribile terremoto del 13 gennaio 1915 aiutando le giovani generazioni a ricordare, capire ed interpretare ciò che è accaduto; tra gli interventi più significativi si segnalano:
 - Restauro del monumento in memoria delle vittime del sisma ad Avezzano denominato "Memorial"
 - Restauro della facciata e delle opere d'arte della Chiesa di San Giuseppe ad Avezzano.
- sostegno alle attività convegnistiche di carattere scientifico:
 - o seconda edizione della "Sharper night" - la notte dei ricercatori a L'Aquila - promosso dal Gran Sasso Science Institute, l'Istituto Nazionale di fisica nucleare e l'Università degli Studi dell'Aquila - per avvicinare la scienza sempre di più alle giovani generazioni;
 - o *aied free week end*, giornate dedicate alla prevenzione del tumore al collo dell'utero con pap test gratuiti.
- sostegno alle attività sportive attraverso l'erogazione di piccoli contributi a diverse associazioni operanti nella provincia dell'Aquila per la realizzazione delle più diverse discipline sportive, tutte rivolte a bambini e giovani atleti under 14;

- interventi in favore delle Caritas di L'Aquila, Avezzano e Sulmona attraverso sia l'acquisto di mezzi, per trasportare persone indigenti e per garantire il servizio di carità fattiva a domicilio, sia mediante l'erogazione di buoni pasto che hanno permesso a più famiglie di effettuare la spesa.

Nel 2016 la Fondazione ha intenzione di essere soggetto attivo nelle seguenti progettualità:

- divenire soggetto attivo per l'organizzazione delle iniziative nella provincia dell'Aquila collegate al Giubileo 2016 attraverso la creazione di un apposito Comitato interlocutore delle istituzioni religiose e degli enti locali in modo da coordinare iniziative comuni da collegare all'evento d'intesa con l'opera missionaria di Roma;
- valutare l'eventuale adesione al Comitato promotore per la candidatura di Roma ad ospitare le Olimpiadi del 2024, tenuto conto della vicinanza della nostra provincia con Roma;
- proporre la realizzazione di un progetto di riqualificazione del Parco del Castello Cinquecentesco dell'Aquila in collaborazione con il Comune dell'Aquila e le Soprintendenze;
- avviare i lavori dell'ex Cinema Balilla a Sulmona per destinarlo a centro culturale polivalente;
- concludere il progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'ex scuola materna Montessori ed i lavori di riqualificazione del centro storico di Avezzano (area Piazza Risorgimento);
- avviare le seguenti progettualità nell'area della Marsica per le quali sono stati effettuati i relativi stanziamenti di spesa:
 - Area faunistica di Collelongo: realizzare un breve itinerario per disabili e sentiero idoneo ai bambini Progetto Pet Therapy;
 - Progetto denominato "La via dei Marsi" volto alla valorizzazione dei siti archeologici di Alba Fucens /Valle d'Amplero/ Marruvium/ Cunicoli di Claudio/Angizia);
 - Progetto di valorizzazione del sito archeologico denominato "Tomba di Perseo" a Magliano dei Marsi;
 - Realizzazione di un centro culturale multimediale dedicato ai Cunicoli di Claudio / Emissario Torlonia;
 - Sostegno al progetto di realizzazione di nuove zone di ssota e punto informativo ad Alba Fucens;
 - Esposizione nazionale cinofila Tagliacozzo completata la manifestazione regionale 2015. Prevista la esposizione nazionale per il 2016;
 - Completamento del restauro conservativo Chiesa S. Giuseppe ad Avezzano;
 - Progetto di valorizzazione dell'orto botanico sul Monte Salviano nell'ambito della realizzazione della zona faunistica

Per il tramite della propria società si scopo, FondAq s.r.l., si intende invece:

- o avviare un progetto di visite guidate dei cantieri della ricostruzione e dei principali siti archeologici della provincia dell'Aquila;

- verificare la possibilità di un'eventuale collaborazione tra la società di scopo della Fondazione ed istituzioni nazionali e regionali, tra le quali C.D.P. S.p.A., ipotizzando un possibile ruolo della società di scopo quale referente territoriale della nell'ambito delle numerose attività promosse nel settore del sostegno alle imprese e nell'ambito delle opere infrastrutturali.

7. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2015.

Tenuto conto dell'allocazione del portafoglio prima illustrata, che al momento si ipotizza resti sostanzialmente invariata fino alla fine dell'anno, dello scenario di mercato descritto in precedenza e della struttura dei costi in essere, è possibile effettuare una ragionevole proiezione dei risultati attesi a fine anno e compararli con il documento programmatico previsionale per il 2015. La proiezione dei risultati attesi si basa su un criterio che tiene conto dei proventi certi alla data del 31/12/2015, stimati sull'attuale composizione del portafoglio. A tale risultato andrà aggiunta la rivalutazione/svalutazione netta degli strumenti finanziari non immobilizzati (gestione patrimoniale, comparti di sicav e titoli azionari a mercato) sulla base delle quotazioni al 31 dicembre p.v..

CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2015	DPP 2015
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		80.000
2 Dividendi e proventi assimilati:	1.074.980	1.054.000
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	873.594	814.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	201.386	240.000
3 Interessi e proventi assimilati:	1.358.596	1.745.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.271.596	1.652.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	87.000	93.000
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	136.916	1.435.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	952.846	
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate		
9 Altri proventi:		
10 Oneri:	-1.230.000	-1.250.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-487.000	-490.000
b) per il personale	-387.000	-385.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	-68.000	-62.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	-58.000	-55.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-4.000	-10.000
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti	-2.832	-11.000
h) accantonamenti		
i) altri oneri	-223.168	-237.000
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	2.293.338	3.064.000
11 Proventi straordinari	47.000	
di cui:		
Locazione caveau BPER 2009-2015	47.000	
12 Oneri straordinari	0	
13 Imposte	-429.072	-50.000
Avanzo di esercizio	1.911.266	3.014.000

La stima complessiva dei proventi certi o stimabili a dicembre 2015 è pari a 3,53 mln/€, (pari all'82% del DPP 2015) derivante dagli interessi degli strumenti obbligazionari e monetari, dai rendimenti minimi garantiti delle polizze, dalle plusvalenze/minusvalenze consolidate nonché dai dividendi azionari incassati o deliberati dai Consigli di Amministrazione sulle partecipazioni in portafoglio.

A valori di mercato al 31 agosto 2015 la stima dei proventi ammonta a 3,7 mln/€.

Al risultato di € 3.53 mln sopra illustrato derivante dalla contabilizzazione dei soli proventi certi, si andranno ad aggiungere le plus/minusvalenze degli strumenti a mercato (sicav/gestione patrimoniale/azioni), valutati alla data di chiusura dell'esercizio.

Al riguardo, si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni relative alla previsione dei proventi:

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, non viene indicata in quanto sono riportati solo i proventi certi.

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari ad € 1.074.980, si compone come segue:

- € 873.594 riferito per € 834.737 al dividendo incassato a maggio 2015 dalla partecipazione alla Cassa DD.PP. relativo all'esercizio 2014 e per € 38.856 al dividendo incassato a maggio 2015 dalla partecipazione in BPER e relativo all'esercizio 2014;
- € 201.386 riferito ai dividendi già incassati o da incassare (già deliberati) nel corso del corrente esercizio dalle partecipazioni azionarie non strategiche presenti in portafoglio.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 3) Interessi e Proventi assimilati, pari ad € 1.358.596, si compone come segue:

- € 1.271.596 è riferito alle cedole incassate o che verranno incassate nell'ultimo trimestre dell'anno sui titoli obbligazionari immobilizzati ;
- € 87.000 riferito alla remunerazione della giacenza media di liquidità per il primo semestre 2015, nonché agli interessi previsti sui contratti di time deposit;

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute fiscali subite. In particolare, le ritenute fiscali delle cedole di competenza delle obbligazioni corporate e degli interessi maturati sul deposito vincolato sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale del 26% in vigore dal primo luglio 2014.

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La previsione della voce 4) Rivalutazione/ Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 136.916, riporta la somma delle rivalutazioni delle polizze assicurative che è stata stimata prudenzialmente pari al rendimento minimo garantito al netto della fiscalità. Nella redazione del preconsuntivo sono stati considerati solo i proventi certi pertanto a tale valore dovranno essere aggiunte le eventuali plus/minus maturate sugli strumenti a mercato (azioni, portafoglio in delega).

5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La previsione della voce 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 952.846, si riferisce al risultato delle negoziazioni effettuate nel corso dell'esercizio a seguito della dismissione di alcuni strumenti di risparmio gestito, nonché dalla dismissione o dal rimborso a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie governative o corporate come analiticamente illustrato nella tabella seguente:

RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	IMPORTO AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI
Minusvalenza Obbligazioni Grecia	- 57.534
Plusvalenza Obbligazioni Atlantia	317.993
Plusvalenza Franklin Templeton Euroland	319.735
Plusvalenza Azioni Atlantia	335.150
Plusvalenza BTP 3,75% 08/16	59.192
Plusvalenza Henderson Horizon Europe	34.543
Minusvalenza FTIF GLOBAL BOND	- 56.233
TOTALE	952.846

10) ONERI

La previsione della voce 10) "Oneri", pari ad € 1.230.000, si compone come di seguito specificato:

Dettaglio Oneri	
Compensi e rimborsi spese organi statutari	487.000
Oneri per il personale	387.000
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	68.000
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	58.000
Interessi passivi e altri oneri finanziari	4.000
Ammortamenti	2.832
Altri oneri	223.168
- Spese telefoniche riscaldamento luce acqua	7.469
- Spese postali	8.013
- Assicurazioni	8.829
- Contributi associativi	35.479
- Manutenzione beni immobili mobili software	1.530
- Licenze software	10.084
- Spese di rappresentanza	15.432
- Acquisto libri	38.012
- Cancelleria e materiale di consumo	20.778
- Affitti e locazioni e spese condominiali	48.752
- Spese varie	18.794
- Pubblicità per eventi curati dalla fondazione	10.000
TOTALE ONERI	1.230.000

11) Proventi Straordinari

La previsione della voce 11) "Proventi Straordinari", pari ad € 47.000 è relativa al canone di locazione riscosso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna nel corrente anno e relativo all'utilizzo del caveau per il periodo dal 2009 al 2015.

13) IMPOSTE

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 429.072, accoglie la stima dell'Irap e Ires dell'esercizio che considera l'incremento dell'aliquota previsto dal 2014; in particolare il comma 655 della legge n. 190/2014 stabilisce che i dividendi percepiti a partire dal 1 gennaio 2014 concorreranno a formare la base imponibile Ires nella misura del 77.74%, con una tassazione pari al 21.37%; secondo le disposizioni in vigore fino al 31 dicembre 2014, i dividendi erogati in favore di enti non commerciali residenti erano imponibili nella misura del 5% del loro ammontare. Per attenuare parzialmente gli effetti negativi (retroattivi) della nuova misura, il successivo comma 656 della legge n. 190/2014 prevede per l'esercizio 2014 la concessione di un credito d'imposta commisurato all'aggravio subito dai soggetti passivi, utilizzabile in tre anni. La voce accoglie altresì la stima di IRES, IMU, TASI, TARI e dell'imposta di bollo prevista dalla nuova normativa.

Avanzo d'esercizio stimato sulla base dei proventi certi alla data del 31.08.2015: € 1.911.266

8. Documento Programmatico Previsionale 2016

Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario previsto per l'anno 2016 sono stati simulati i proventi attesi dal portafoglio finanziario della Fondazione per il prossimo anno, tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

9. Linee guida di investimento per il 2016

Le prospettive dei mercati si presentano relativamente più incerte rispetto ai mesi passati. La conseguenza sarà che, sia pure rientrata rispetto ai livelli dei mesi estivi, la volatilità dei rendimenti e delle quotazioni azionarie permarrà a lungo sopra la norma. In linea di massima, nel medio periodo le aspettative dei mercati azionari restano positive ma inevitabilmente, dopo la lunga luna di miele conseguente all'attuazione delle politiche monetarie non convenzionali, le dinamiche dei mercati saranno maggiormente legate agli andamenti e alle aspettative sulle economie reali.

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, le quotazioni, comunque ancora elevate, dei titoli decennali lasciano aperto lo spazio verso possibili oscillazioni dei loro prezzi anche frequenti, inducendo fluttuazioni di origine finanziaria anche sul mercato dei cambi.

Coerentemente con tale scenario, per ottenere rendimenti attesi coerenti con i target istituzionali, le politiche di investimento

continueranno ad essere caratterizzate da un profilo di rischio maggiore mentre la gestione tattica avrà un ruolo sempre più importante dovendo affrontare presumibilmente fasi di maggiore variabilità rispetto al più recente passato.

La diversificazione assumerà un connotazione sempre più imprescindibile soprattutto sul mercato obbligazionario, con le dovute attenzioni ai rischi/opportunità inerenti soprattutto il mercato dei titoli societari. Ciò, in coerenza con le scelte di asset allocation effettuate negli ultimi anni caratterizzate da ampia diversificazione tra strumenti e prodotti oltre che aree geografiche, dovrebbe consentire di mantenere un profilo di redditività attesa tale da consolidare la sostenibilità erogativa sui livelli medi di questi ultimi anni.

Partendo dall'attuale composizione di portafoglio, le stime di redditività sono state condotte seguendo criteri prudenziali, nel rispetto dei principi contabili della Fondazione, in modo da non sovrastimare il risultato contabile finale. Per la previsione delle entrate sono state utilizzate le previsioni dei rendimenti dei mercati finanziari elaborate da Prometeia.

Si riporta di seguito una stima del conto economico previsionale.

CONTO ECONOMICO	consuntivo 2015	DPP 2016	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali			136.000
2 Dividendi e proventi assimilati:	1.074.980		1.263.000
a) da società strumentali			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	873.594	1.049.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	201.386	214.000	
3 Interessi e proventi assimilati:	1.358.596		1.385.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.271.596	1.329.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			
c) da crediti e disponibilità liquide	87.000	56.000	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		136.916	1.492.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		952.846	241.000
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie			
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie			
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate			
9 Altri proventi:			
10 Oneri:		-1.230.000	-1.260.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-487.000	-502.000	
b) per il personale	-387.000	-398.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-68.000	-71.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-58.000	-60.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-4.000	-4.000	
f) commissioni di negoziazione		0	
g) ammortamenti	-2.832	-3.000	
h) accantonamenti		0	
i) altri oneri	-223.168	-222.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	2.293.338		3.257.000
11 Proventi straordinari	47.000		
di cui:			
Locazione caveau BPER 2009-2014	47.000		
12 Oneri straordinari		0	
13 Imposte		-429.072	-400.000
Avanzo di esercizio	1.911.266		2.857.000

Di seguito è illustrata la composizione delle voci più rilevanti del conto economico previsionale 2016:

1) IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stata stimata pari a € 136.000 sulla base delle previsioni Prometeia sui mercati finanziari, al netto della componente fiscale;

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari a € 1.263.000, è data dalla somma dei dividendi che si stima di percepire dalle partecipazioni azionarie. Per la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti si stima di percepire un flusso di dividendo in linea con quanto distribuito nel 2015. Per la partecipazione in Banca Popolare dell'Emilia Romagna, e per le partecipazioni azionarie non strategiche, si è tenuto conto delle previsioni di consensus del mercato. I flussi di dividendo sono al lordo della componente fiscale;

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari a € 1.385.000, si compone come segue:

- ~ € 1.329.000 derivanti dal prevedibile incasso di interessi relativi ai titoli obbligazionari immobilizzati – per un valore nominale complessivo di circa 61 milioni di euro – al tasso medio netto del 2,2% circa;
- ~ € 56.000 derivanti dalla stima degli interessi relativi agli impieghi della liquidità.

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La previsione della voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati comprende la stima della rivalutazione attesa delle polizze assicurative a mercato sulla base del rendimento minimo garantito, se previsto, nonché la stima delle rivalutazioni delle partecipazioni azionarie non strategiche e degli strumenti di risparmio gestito. Tali flussi sono da considerarsi al netto della ritenuta fiscale.

10) ONERI

La previsione della voce 10) Oneri, pari ad € 1.260.000, rappresenta la stima dei costi di gestione in linea con quella del corrente esercizio; per i costi di struttura si è considerato un incremento di circa il 3% considerando l'attuale tasso di inflazione e le rivalutazioni Istat nonché gli aumenti delle aliquote.

13) IMPOSTE

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 400.000, accoglie la stima dell'Irap dell'esercizio, dell'Ires nonché dei tributi locali IMU, TASI, TARI, nonché delle imposte di bollo previste dalla nuova normativa.

La stima delle imposte accoglie altresì la tassazione prevista su altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – imponibili ad aliquota del 26%.